



Il cimitero militare inglese di Gavereto del Montello



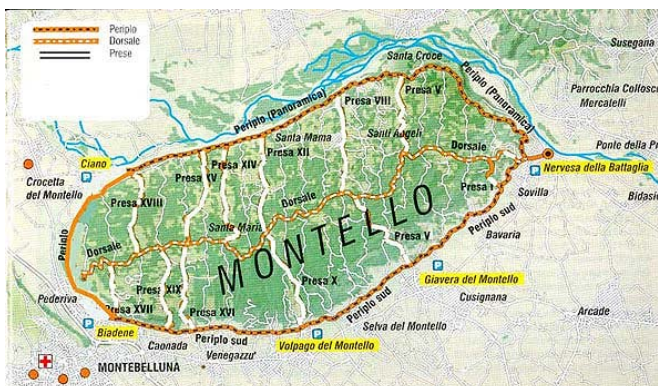
Rustico abbandonato sul Montello



Primavera sul Montello

E' organizzata un'escursione per la visita guidata dell'Osservatorio del Re, utilizzato durante le fasi finali della Grande Guerra, per sabato 25 giugno 2011.

*Partenza dal Municipio di Crocetta ore 10.00
Confermate al 347 0485240.*



Il Bosco di San Marco

Sul finire del Quattrocento ogni sforzo sul Montello sembrava teso alla rinascita economica. I tecnici forestali della Repubblica avevano iniziato un programma di recupero e miglioramento del bosco. L'agricoltura aveva avuto nuovo impulso dalle acque della Brentella e, ai piedi del colle, appariva una campagna ordinata.

Con la caduta della Dominante (1797), si ebbe un tracollo del ciclo economico-lavorativo dell'area che condusse alla cosiddetta epopea dei 'Bisnenti' (braccianti senza terra e senza bosco) con l'accaparramento di terreno in abbandono e taglio indiscriminato di legname necessario alla sopravvivenza di famiglie povere. Il problema durò per tutto l'ottocento, fino alla ripartizione del 'Piano Bertolini' del 1892, con il quale il Montello venne assegnato in porzioni agli aventi diritto, cioè ai residenti nei 13 paesi montelliani da almeno dieci anni e in possesso del certificato di miserialità e ad altri privati.

Furono così create ben 2684 piccole proprietà ed alienati 386 poderi, sui quali sorsero i paesi di SS. Angeli e S. Croce.

L'obiettivo, nobile per l'epoca, era di disboscare completamente la collina per trasformarla in poderi agricoli. Il risultato fu il disboscamento completo, ma i terreni non erano adatti alle coltivazioni e lo si vedrà dopo vent'anni. A dominare il paesaggio del Montello è il bosco, ora di vegetazione mista, in cui predomina l'infestante robinia. Un tempo l'ecosistema, prevalentemente a bosco di quercia, era rigorosamente vincolato da leggi della Serenissima Repubblica Veneta e il 'Bosco della Serenissima' serviva per il legname dei cantieri veneziani. Dopo la prima guerra mondiale (ferocemente guerreggiata in quelle brulle lande dominanti il Piave), il rimboscamento avvenne in maniera spontanea con gravi problemi di equilibrio ecologico. Ma il Montello non è proprietà demaniale.

(tratto da MagicoVeneto e Vivere il Montello di Gabriele Rossi Osmida)

Invito all'incontro

MONTELLO DAI DOGI AI BISNENTI

Giovedì 23 Giugno 2011
ore 20.45

Sala ex Cinema
Ciano del Montello

Cultura del Territorio a cura di



*Società Operaia di Mutuo Soccorso
«Lodovico Boschieri»*



Comune di Crocetta del Montello



Comune di Cornuda



TIPOTECA ITALIANA
fondazione

Il tema

**Un po' di storia del Montello,
bosco dell'Arsenale veneziano e
risorsa secolare della povera gente.
Valorizzazione turistica del Montello:
Itinerario della Grande Guerra.**

programma

20.45 **Saluti** - *Tiziano Biasi*

21.00 **Montello
Dai Dogi ai Bisnenti**
Benito Buosi

21.30 **Sviluppo turistico
del Montello**
Marzio Favero

22.00 Interventi del pubblico

22.30 Conclusione dell'incontro

coordina: Alessandro Venturin

Segreteria tecnica-organizzativa:
**Società Operaia di Mutuo Soccorso
"Lodovico Boschieri"**
Via S. Andrea, 10
31035 Crocetta del Montello
recapito 347 0485240
www.somscrocetta.it
info@somscrocetta.it

Leo Miglioranza accompagnato
da Stefano Silenzi canterà
le canzoni dei vecchi mestieri
tratte dal suo CD 'Ndemo Xente

L'evento è rivolto alla popolazione del
territorio locale e dei paesi limitrofi.
L'interesse per gli argomenti affrontati
inoltre lo rende interessante ad esperti di
paesaggio, di energia, di agricoltura e di
tradizioni popolari.